

# Psicomotricità Relazionale

## Scuola dell'Infanzia

esperto: Alex Corrêa de Oliveira

### “Sensibilità al gioco corporeo. . .”

Per evitare il diffondersi del disagio scolastico che inizia ad evidenziarsi nella scuola materna e generalmente trova le sue radici in problemi relazionali già in tenera età. La Psicomotricità Relazionale può operare principalmente in campo educativo nell'istituzione scolastica con i bambini dell'asilo nido e della Scuola dell'Infanzia, considerandoli nella loro globalità corporea, favorendo l'integrazione sociale e la crescita personale di ciascuno.

Questo tipo di lavoro, proprio per gli obiettivi che si propone, è rivolto a tutti i bambini indistintamente, in quanto realizza una prevenzione di possibili disturbi della personalità e li aiuta a superare esperienze difficili; come i primi momenti di distacco dai genitori o vari conflitti legati allo sviluppo e alla crescita. Attraverso la Psicomotricità Relazionale possiamo accompagnarli e osservare nel percorso i primi grandi passi, che possono portare dalla dipendenza all'autonomia.

Il bambino usa il corpo per esprimere i propri bisogni affettivi e le cariche emotive, per conoscere le cose e principalmente se stesso, utilizzando il gioco come unico mezzo d'espressione e comunicazione.

E' nel corpo e nel gioco, infatti, che il bambino trova i suoi primi strumenti di linguaggio. Nelle sedute di psicomotricità relazionale si favorisce un gioco libero, con poche consegne, con oggetti semplici poco strutturati che si mettono a disposizione perché i bambini possano esprimere spontaneamente gli aspetti più profondi della propria personalità attraverso l'uso simbolico di oggetti, dello spazio ed essenzialmente del corpo dell'adulto.

Attraverso il contatto corporeo, i bambini cominciano la lunga e avventurosa scoperta di se stessi. Fino alla scolarizzazione, infatti, l'unico modo di comunicare del bambino è il corpo; che utilizza come un tramite prezioso per dire e sentire tutto quello che ancora non si sa spiegare e comprendere: bisogno d'affetto, paura, curiosità, incertezza e stupore.

Per mezzo del contatto fisico il bambino, coglie nel proprio corpo lo stato emotivo altrui, a seconda del modo con cui viene accudito. Egli acquisisce sin dalle prime esperienze la conoscenza del proprio corpo, mediante l'introiezione del corpo dell'altro. Una volta compreso il proprio confine esterno, è più facile per il piccolo dare l'avvio alla propria personalità autonoma.

La pratica del contatto corporeo non va abbandonata con lo sviluppo del bambino, bensì modulata secondo le sue nuove esigenze, trasformata in gioco, secondo le richieste del bambino.

Difatti è indispensabile che il contatto fisico, il piacere senso-motorio e del movimento non si esauriscano con i primi anni ma diventino uno stimolo prezioso per la sua crescita fisica ed intellettuale.

## **Progetto.**

**Obiettivi Generali:** Offrire ai bambini un'esperienza unica ed emozionante, ricca di vissuti corporei. Contemporaneamente favorire e potenziare ogni forma espressiva spontanea rinforzando così la loro individualità e la crescita personale:

- Stare bene insieme;
- Aumentare il grado di propositività;
- Offrire opportunità diverse da quelle essenzialmente scolastiche;
- Costruire una positiva immagine di sé;
- Giungere ad un forte coinvolgimento emotivo di tutti i bambini;

### **Obiettivi Specifici:**

- Creare relazioni attraverso vissuti di gioco simbolico e non verbali,
- Sperimentare nuove possibilità a livello corporeo ecc,
- Rappresentazione grafica alla fine delle sedute come forme di rilassamento.

### **Modalità:**

Un incontro preliminare con le maestre, di seguito un incontro con i genitori per presentare il progetto e la psicomotricità. Dieci incontri diretti con i bambini della durata di un' ora ciascuno. Alla fine del percorso, un incontro per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la ricaduta sull'attività didattica con le insegnanti e per finire, un ultimo incontro con i genitori per presentare i risultati ottenuti.

**Materiale per l'attività pratica con i bambini:** pennarelli, scatole di recupero, rotoli di carta normalmente utilizzati per le pulizie (4) e materiale specifico per svolgere attività psicomotoria (palloni, cerchi, stoffe, bastoni, corde...). Alcuni materiali specifici per svolgere l'attività verranno forniti dal conduttore.

**Spazi:** La palestra della scuola, o uno spazio a norma di legge.